

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Il Piemonte del passato:energia della memoria

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE
D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il presente progetto prevede un lavoro comune tra le Pro Loco che operano nella Regione Piemonte , in particolare, delle seguenti associazioni :

- 1. Candelo (bi)**
- 2. Carbonara Scrivia (bi)**
- 3. Caselle Torinese (to)**
- 4. Francavilla Bisio (al)**
- 5. Pozzolo Formigaro (al)**
- 6. Pratolungo – frazione di Gavi (al)**
- 7. San Cristoforo (al)**
- 8. Vicoforte (cn)**
- 9. Garessio (cn)**
- 10. Galliate (no)**
- 11. Ghemme (no)**
- 12. Coazze (to)**
- 13. Cumiana (to)**
- 14. Moncalieri (to)**
- 15. Rivarolo (to)**
- 16. Rivoli (to) (SEDE capofila)**
- 17. Roburent (cn)**
- 18. San Michele Mondovì (cn)**
- 19. Torino (to)**

Le Pro Loco, associazioni che per spirito costitutivo sono a favore del territorio ed esprimono la propria vocazione nella sensibilità verso la salvaguardia di tutte le forme in cui il territorio stesso e la sua cultura si manifestano, in questi ultimi anni hanno fatto passi da giganti e visto ampiamente riconosciuto e valorizzato il proprio ruolo socio-culturale da parte del Ministero della Solidarietà Sociale e del Ministero dei beni Culturali.

Grazie all’inserimento dei giovani volontari del servizio civile, ed al loro impegno, sotto la guida attenta dell’O.L.P., alcuni obiettivi sono stati raggiunti ed altri , sulla scorta delle esperienze maturate e delle iniziative portate avanti, potranno essere centrati in tempi brevi.

Considerato che il nostro patrimonio culturale è talmente immenso , bisogna anzitutto renderlo fruibile , non solo rendendolo visitabile ma spianando la strada per favorire la sua fruizione (viabilità adeguata, collegamenti con mezzi pubblici, sistemazione delle aree di sosta e verde attrezzato attorno a tali “beni”, materiale informativo , organizzazione di pacchetti cumulativi, convenzioni,.....).

Occorre, pertanto, intervenire su questi “beni” nell’immediato, attraverso una seria programmazione , in quanto col passare del tempo riesce sempre più difficile valorizzare risorse “sconosciute” , recuperare in pieno una struttura abbandonata, danneggiata .

Occorre , altresì, intervenire anche sui beni immateriali , recuperare, cioè, la memoria del passato ; azioni, queste da fare nell’immediato in quanto col trascorrere degli anni , le tradizioni, le culture d’un tempo, difficilmente si possono rispolverare , tramandare , senza le testimonianze vive di chi le ha vissute.

Le Pro Loco, sensibili a queste problematiche, e per il ruolo istituzionale che rivestono, sono le uniche Associazioni in grado di prendere iniziative atte a difendere il patrimonio materiale ed immateriale del proprio territorio.

Questo progetto vuole essere una risposta concreta per affrontare le problematiche di cui sopra , individuando finalità ed obiettivi generali , programmati in tre- cinque anni , nonché obiettivi specifici da raggiungere entro l'arco di dodici mesi.

Al fine di avere una visione completa (a 360°) della realtà su cui si vuole intervenire, è stata utilizzata una Scheda Informativa , paese per paese, fornita dalle singole Pro Loco e predisposta all'uopo dall'UNPLI Nazionale Servizio Civile.

Tale scheda , compilata dai giovani volontari servizio civile (laddove operanti) , o comunque dai volontari delle Pro Loco, tiene conto anche di studi, ricerche e "report" dei precedenti progetti di servizio civile , per i quali si ci è avvalso della collaborazione di Partner e di informazioni fornite da Enti preposti nel settore cultura.

Di seguito si riportano , in tabelle e grafici , i dati sintetizzati di tutte le informazioni assunte attraverso le Schede Informative e che riguardano il territorio preso in considerazione nella sua totalità .

Vengono, pertanto, riportati informazioni sul territorio dal punto di geografico, demografico, morfologico, storico, culturale, sociale ; in particolare, sono stati rilevati dati sulla segnaletica stradale, infrastrutture, strutture (pubbliche e private) , ricettività, servizi, economia, Cittadinanza Attiva, eventi e manifestazioni, risorse culturali ed ambientali, folclore, tradizioni, gastronomia.

Attraverso questo quadro completo sul territorio (anche se alcuni dati potrebbero sembrare inutili) è stato possibile fare una analisi riassuntiva " la Swot Analisi" dalla quale individuare quelle debolezze su cui intervenire e, conseguentemente, fissare gli obiettivi del progetto.

Presentazione del territorio:

- **Superficie totale 25.402 Km**
- **Altezza media 260 mt/slm**
- **Distanza media dal capoluogo: 70 km;**
- **Clima:Temperato fresco**
- **Abitanti: 4.450.359 (31-03-2010)**
- **Morfologia del territorio: montuoso - collinare**

Organizzazione di visite guidate sul territorio

Le visite guidate che vengono effettuate nei comuni presi in esame e coinvolti nel presente progetto, sono poche anche in occasione di manifestazioni che calamitano un gran numero di visitatori. Il territorio va pubblicizzato, non solo attraverso l'organizzazione delle manifestazioni stesse, ma anche e soprattutto attraverso la messa a disposizione di personale informato e qualificato che aiuti il turista a scoprire le bellezze presenti nel posto che sta visitando, ma anche a partecipare, attraverso le spiegazioni degli addetti, in maniera più profonda ed onnicomprensiva della cultura che nasce e cresce su questi territori. Infatti le manifestazioni organizzate dalle comunità che vivono in un territorio, servono a rappresentare materialmente quelli che sono gli aspetti immateriali della cultura stessa, come le tradizioni, il folklore e la storia. Questo non può essere colto ed apprezzato da un occhio esterno alla comunità senza che ci sia una guida che metta in luce gli aspetti importanti e le peculiarità della cultura stessa che in quel momento si sta mostrando al visitatore.

DESTINATARI E....

Sulla scorta delle debolezze prese in considerazione, i destinatari del progetto sono evidentemente proprio quei "beni" la cui fruibilità va migliorata. Destinatari sono anche quei beni fruibili che in occasione di eventi e manifestazioni possono essere meglio conosciuti ed apprezzati attraverso una organizzazione puntuale e mirata di visite guidate. Infine, saranno destinatari soprattutto quei "beni" presenti sul territorio, in particolare quelli che maggiormente emergono e che sono conosciuti anche al di fuori del territorio di riferimento, quali :

- ✚ Complessi collinari di Langhe, Roero e Monferrato con i loro Castelli e borghi medievali;
- ✚ Resti del Castelvecchio in Capriata d'Orba , dove sono ancora visibili parte delle mura che circondavano il borgo e dei bastioni;
- ✚ Antico palazzo vescovile di Carazzano;
- ✚ L'imponente castello di Francavilla Bisio, costruito intorno a un torrione già presente nel X secolo;
- ✚ Il castello medioevale di Bozzolo Formigaro, sede del municipio;
- ✚ Il Santuario di Vicoforte, la cui cupola ellittica risulta essere la più grande al mondo;
- ✚ La Reggia di Valcasotto in Garesio, sviluppata sul sito di una certosa del XII secolo;
- ✚ Il castello medioevale del Cavanese edificato tra il 1333 ed il 1336;
- ✚ Il seicentesco Palazzo Silva e la pittoresca Piazza del Mercato di Domodossola, tipico esempio di urbanistica ed architettura ossolana.

....BENEFICIARI

I Beneficiari sono gli Enti Locali in quanto le manifestazioni , gli eventi organizzati con continuità e di grosso spessore, consentono un progressivo sviluppo turistico ed economico delle zone interessate, dovuto all'incremento della visibilità dell'offerta turistica locale. Beneficiari saranno gli Esercizi Commerciali, i Ristoranti, le Strutture Ricettive in quanto le grosse manifestazioni , in uno a mirate

azioni promozionali, hanno la capacità di attirare sul territorio potenziali turisti, comportando una migliore qualità della vita dei residenti ed una crescita economica del territorio.

Infine sarà tutta la **comunità territoriale** (associazioni, imprese economiche ec) a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (**scuole in particolare**) oltre a tutte le persone che vorranno visitare questi luoghi e a cui verrà fornito un servizio migliore e più funzionante attraverso l'organizzazione di visite guidate specifiche sia in occasione delle manifestazioni che durante la visita al territorio stesso (le famiglie con figli che sono attratti dai nostri paesi sia per la possibilità di partecipare ad un evento culturale che per visitare i siti naturali, i visitatori giornalieri che arrivano dalla provincia, dalla regione e da fuori regione (per quelle iniziative di grosso spessore turistico- culturale) per prendere parte ad avvenimenti culturali di una certa rilevanza, i turisti che scelgono, in particolare durante la bella stagione, di trascorrere fuori il fine settimana e che sono principalmente attratti dalla possibilità di vedere qualcosa di nuovo e di interessante, assistere ad uno spettacolo o di gustare la gastronomia locale)

7) *Obiettivi del progetto:*

Premessa

L'UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale. I nostri soci sono tutti volontari, gente comune dalle professioni più diverse, che sceglie di offrire parte del suo tempo e delle sue energie (anche professionali) al lavoro dell'Unione e delle pro loco.

Il Servizio civile volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant'è che lo slogan "Il Servizio Civile una scelta che ti cambia la vita" è stato adeguato con " Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente".

Esso ha permesso a tante piccole realtà (molte Pro Loco agiscono in territori minuscoli e spesso disagiati) di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di svilupparsi e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

Il presente progetto riguarda, come detto, il settore "Patrimonio Artistico e Culturale", in particolar modo la *valorizzazione di storie e culture locali*.

Questa scelta è legata all'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni le pro loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra; il perseguimento di queste azioni esplicitano il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte.

Questo il comune denominatore di un universo multiforme che rispecchia la realtà italiana, fatta di una grande varietà di paesaggi, di una ricca rete di oggetti d'arte e di testimonianze storiche, di un contesto a cui da decenni le genti di pro loco danno vita con il proprio "essere" e con la propria azione.

In queste espressioni di civiltà trova origine l'identità culturale e civile degli Italiani.

Il giovane che decide di svolgere un anno di volontariato civile e sceglie di svolgerlo in UNPLI ha deciso di difendere l'Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, imparando ad apprezzarla e a farla apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla.

«L'identità nazionale degli Italiani –ha affermato il Presidente della Repubblica C. A. Ciampi in un discorso del 5 maggio 2003, tenuto alla cerimonia di consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte- si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali al mondo.

Forse l'articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell'articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione”».

Compito delicato, dunque, quello del giovane volontario chiamato a custodire l'eredità culturale italiana per consentire di trasmetterla alle generazioni future.

Prima, però, di accingersi a questa opera di importanza capitale, mirante alla custodia della memoria storica del popolo italiano, è fondamentale avere chiara coscienza di ciò che si intende per bene culturale.

Il concetto di “bene culturale” ha trovato per la prima volta esplicitazione normativa in campo internazionale nella Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, tenutasi a L'Aja nel maggio 1954.

Un decennio più tardi in Italia la Commissione Franceschini, incaricata di condurre un'indagine per la tutela e la valorizzazione delle cose d'interesse storico, archeologico, artistico e del paesaggio (ai sensi della L 1089/1939) consegnò il risultato del proprio lavoro adoperando la definizione giuridica “bene culturale”.

«Appartengono al patrimonio culturale della Nazione tutti i beni aventi riferimento alla storia della civiltà. Sono assoggettati alla legge i beni di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, archivistico e librario, ed ogni altro bene che costituisca testimonianza materiale avente valore di civiltà».

Da allora questo concetto è andato sempre più ampliandosi, fino ad arrivare alla formulazione che di esso si dà nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, conosciuto anche come codice Urbani, entrato in vigore il primo maggio 2004.

I beni culturali sono quindi il prodotto della cultura di un popolo, sono la testimonianza materiale e immateriale alla quale si riconosce un valore di civiltà, specificando che

«il patrimonio immateriale o intangibile è definito dall'UNESCO come l'insieme delle manifestazioni culturali, tradizionale e popolari, e cioè le creazioni collettive provenienti da una comunità, basate sulla tradizione».

La Convenzione Internazionale per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale prevede ampie categorie di beni all'interno delle quali individuare singoli beni culturali inerenti a questo Patrimonio culturale, che siano nello stesso tempo sia tradizionali sia viventi: le tradizioni orali, le lingue, le arti performative, le pratiche sociali e rituali, le conoscenze e le pratiche che riguardano la natura e l'universo, le conoscenze e le abilità artigiane e gli spazi ad essi associati, che le comunità, i gruppi e anche gli individui riconoscono come parte del loro Patrimonio culturale. Nella sua articolazione, il Patrimonio Culturale Immateriale da salvaguardare si caratterizza per:

- essere trasmesso da generazione in generazione;
- costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in stretta correlazione con

l'ambiente circostante e con la sua storia;

- permette alle comunità, ai gruppi nonché alle singole persone di elaborare dinamicamente il senso di appartenenza sociale e culturale;
- promuove il rispetto per le diversità culturali e per la creatività umana;
- diffonde l'osservanza del rispetto dei diritti umani e della sostenibilità dello sviluppo di ciascun paese.

Queste testimonianze quindi sono un bene irrinunciabile per le comunità, in quanto trasmettono valori legati alla cultura dei popoli. Sono la memoria storica di ognuno di noi e rispondono ad un bisogno di conoscenza dell'origine di ciò che è parte integrante di noi stessi. Sono i custodi dell'inconscio collettivo la fonte del nostro benessere psichico e come tali, la loro distruzione porta alla perdita dell'io e del noi. Proprio perché è impossibile per chiunque rinunciare a sé, ai valori fondanti della società e alla propria storia diventa indispensabile la conservazione di questi beni. La conservazione, quindi, intesa non come manutenzione, ma come finalità alla quale tendere per tramandare ai posteri i beni espressione di civiltà; un'azione compiuta nel presente, ma finalizzata al futuro, che mira a valorizzare, ad utilizzare cioè senza consumo il patrimonio culturale, riconoscendo il valore di ciò che è arrivato ai nostri giorni senza distinzioni temporali

Obiettivo Generale

L'obiettivo generale che si pone questo progetto è quello di contribuire alla rivalutazione del territorio, attraverso il miglioramento delle strutture di accoglienza e delle metodologie di pubblicità rivolte ai visitatori. Recuperando i beni materiali ed immateriali presenti sul territorio, rendendoli più fruibili al visitatore attraverso delle visite guidate e del materiale illustrativo che ne spieghi la vera essenza e l'importanza a livello culturale e delle identità per le stesse comunità, il visitatore si sentirà partecipe e coinvolto e riuscirà ad apprezzare ciò che ogni comunità avrà da offrirgli. Questo genererà un circuito turistico virtuoso, perché attraverso il passaparola, altri turisti verranno invogliati a visitare questi luoghi. L'aumento del numero dei visitatori darà l'opportunità di crescere a dei comparti economici che risultano in sofferenza, come quello turistico e quello alberghiero, creando così opportunità nuove di impiego per i giovani di queste comunità.

Obiettivi specifici

Andando nel concreto, il progetto si propone, in relazione alle debolezze individuate al box 6) , due obiettivi specifici :

- 1) Crescere il livello e la valenza delle manifestazioni;
- 2) Organizzare visite guidate sul territorio, in particolare in occasione di eventi;

Questi potranno essere raggiunti grazie alla cooperazione con le altre realtà associative e istituzionali presenti sul territorio , al contributo dei Partner individuati e soprattutto, grazie all'apporto dei volontari servizio civile.

Su tali obiettivi le Pro Loco afferenti al progetto dovranno misurarsi, mentre assume grande rilevanza il ruolo che svolgerà la sede capofila, **Pro Loco di Rivoli con UNPLI PIEMONTE** unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto.

Ci rendiamo conto che in dodici mesi, tempo effettivo di impiego dei volontari per il presente progetto, i risultati sia per quanto riguarda l'aumento dell'incidenza dei comparti turistico ed alberghiero nelle

zone coinvolte sia per l'organizzazioni di visite guidate che coprano tutto il territorio e tutte le manifestazioni che in esso si svolgono, non raggiungeranno percentuali vertiginosi, ma saranno limitate nel tempo e nello spazio.

Ciò non solo per il breve tempo a disposizione , ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto , quali :

Vincoli

Gli Obiettivi di cui sopra, grazie alla partecipazione dei Volontari del Servizio Civile, la collaborazione dei Partner individuati, la disponibilità degli Enti pubblici e privati, potranno essere raggiunti non senza difficoltà e problematiche varie , quali , in particolare, :

1) Problematiche connesse alla fruibilità delle risorse culturali

- alcuni beni di proprietà privata , anche se in perfetto stato di conservazione e abitabilità, non sono facilmente fruibili per la mancanza di sensibilità del proprietario;
- beni pubblici non sempre aperti per mancanza di personale

3) Burocrazia nell'autorizzazioni di stand promozionali

- difficoltà oggettive nella concessione di spazi antistanti un "bene" , in particolare di un gazebo per la distribuzione di guide e depliant illustrativi;

3) Carenza di personale qualificato per le visite guidate

- Non sempre sono reperibili guide culturali che hanno i requisiti e la professionalità per accompagnare il visitatore in occasione di eventi e manifestazioni;

Per quanto riguarda le problematiche sulla fruibilità dei beni e l'aspetto burocratico , su di esse non vi è un controllo diretto ma è solo possibile monitorare ed analizzare questo fattore esterno e, conseguentemente, quantizzare e limitare i danni derivanti dal verificarsi di tale minaccia.

Un controllo diretto , monitorato ed analizzato accuratamente , vi può essere, invece, sulla carenza di guide specializzate.

Purtroppo questi i vincoli costituiscono un ostacolo alla attività programmate e , anche se non è possibile quantizzare in termini numerici l'effetto negativo sul risultato finale del progetto, si può ipotizzare una perdita dal 5% al 10% rispetto alla percentuale prevista dagli obiettivi specifici individuati.

AUMENTO DELLA VALENZA DELLE MANIFESTAZIONI

Il territorio preso in considerazione nel presente progetto vede la presenza di 312 manifestazioni storico culturali che si articolano in locali(64 %), provinciali(10 %), regionali (9,5 %), nazionali (3.7 %), internazionali (4.8 %).

Attraverso questo progetto si intende far aumentare il profilo delle manifestazioni che allo stato attuale si trovano ad essere rivolte alla sola comunità che li genera. In larga parte non si tratta della consistenza delle manifestazioni e della loro valenza sostanziale se esse restano relegate in ambiti ristretti, ma piuttosto ad una errata strategia pubblicitaria e alla scarsa presenza di figure professionali qualificate che si occupino di far percepire al visitatore il vero senso del contenuto delle manifestazioni in cui la comunità stessa mette in mostra la sua identità.

La realizzazione di un aumento di profilo delle manifestazioni non potrà essere svolta senza una collaborazione stretta con enti locali e privati che comunque risultano coinvolti nelle manifestazioni

stesse. Questo verrà affrontato attraverso dei tavoli di concertazione tra Pro Loco ed enti per poter mettere in moto un meccanismo virtuoso che porterà le manifestazioni ad essere diffuse più della situazione di partenza. Questi obiettivi potranno essere raggiunti completamente nell'arco di tre-cinque anni.

Quelli più a portata di mano sono invece la redazione di materiale pubblicitario, siti internet, spot televisivi e radiofonici, che verranno attuati dalle Pro Loco e dai volontari del Servizio Civile Nazionale.

Grazie a questa azione vorremmo aumentare, in percentuale, la valenza delle manifestazioni, a partire da quelle provinciali, ovviamente a discapito di quelle locali, rispetto al dato di partenza osservabile al box 6.

Considerato che le manifestazioni di maggiore livello si trovano in comuni in cui sono presenti anche dei servizi aggiuntivi, come alberghi, ristoranti, bed & breakfast, bisognerà incentivare anche l'iniziativa privata affinché possano dare un'immagine di qualità del paese. Certo, importantissime sono le pubblicazioni pubblicitarie ed informative a disposizione dei visitatori, ma anche le strutture ricettive fanno la loro parte nel creare quel passaparola che è la linfa vitale del successo delle manifestazioni.

VISITE GUIDATE IN OCCASIONE DI EVENTI

Offrire un servizio di visite guidate in occasione di eventi e manifestazioni organizzate nel corso dell'anno è una occasione per far conoscere le realtà più belle e significative del proprio territorio.

Dai dati rilevati e riportati nel box 6 risulta che nel territorio preso in considerazione vengono organizzate visite guidate in occasione appena del 32% di eventi sui 275 di un certo rilievo che si tengono con continuità nel corso dell'anno.




Poiché risulta che in concomitanza di queste attività socio-culturali giungono nei vari comuni che promuovono questa attività circa 245.000 visitatori, si può desumere che, mediamente, solo una minima parte di questi hanno la possibilità di conoscere le bellezze storico - artistiche - architettoniche del comune che li ospita.

In considerazione di quanto sopra detto, l'altro obiettivo del progetto è quello di incrementare e migliorare questo servizio di promozione culturale. L'ideale sarebbe di poter organizzare visite guidate in concomitanza di tutti gli eventi; tuttavia l'obiettivo progettuale mira a coprire queste visite almeno in occasione delle manifestazioni che hanno valenza di carattere nazionale.

In termini di percentuale, tenendo presente il grafico di partenza (vedi box6) e riportando solo i dati sulle visite organizzate (barre in giallo), l'obiettivo sarebbe di aumentare queste percentuali nella misura media del 10%. (barra in verde del diagramma che segue).

Risultati attesi

I risultati attesi, strettamente connessi con gli obiettivi individuati, sono:



-  la crescita socio - culturale - economica del territorio;
-  l'aumento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
-  la formazione di esperti nel settore cultura

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto “**IL PIEMONTE DEL PASSATO-ENERGIA DELLA MEMORIA**” intende cercare di uniformare l'intervento di recupero, valorizzazione e promozione dei beni culturali locali con la consapevolezza che quest'azione è mirata soprattutto verso quei beni che sono a rischio di abbandono, di degrado o di chiusura a causa di mancanza di personale. Tuttavia, l'intervento di recupero potrà essere attuato solo se c'è la volontà, l'impegno da parte dell'Ente proprietario del bene e, al riguardo, le Pro Loco potranno intervenire attraverso attività di sensibilizzazione, di informazioni e di raccordo. Nel mentre, le azioni di valorizzazione e di promozione (in particolare si fa riferimento alle visite guidate e produzione di materiale informativo) potranno più facilmente essere attuate, in particolare grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), agli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa del patrimonio storico, artistico, archeologico, etno antropologico e paesaggistico, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale.

Sulla scorta degli obiettivi individuati al box 7, viene descritto in questa parte il piano di interventi, di attività programmate in dodici mesi; piano di interventi mirato a:

-  **Crescita della valenza delle manifestazioni;**
-  **promozione delle risorse culturali attraverso visite guidate;**

Le attività e le azioni connessi agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi delle Pro Loco ed in parte presso le sedi dei Partner individuati.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.

A) Aumento della valenza delle manifestazioni

Nel territorio preso in considerazione le ricchezze culturali, storiche e folcloristiche sono molto numerose, come la tendenza a trasformarle in eventi, dimostrata dalle 312 manifestazioni che si svolgono sul territorio. Queste rappresentano una vera e propria ricchezza per il territorio, non solo dal punto di vista del mantenimento dei legami con il passato, ma anche in vista del futuro, specialmente dal punto di vista dell'economia, che potrà sicuramente trarre giovamento da una maggiore pubblicità fatta al territorio stesso.

In questa parte del progetto, come sopra citato, vengono riportate schematicamente (per una facile lettura) le attività e le fasi di attuazione che si susseguono nell'arco dell'attuazione del progetto., in cui saranno impegnati soprattutto i volontari del servizio civile assegnati.

Nel prospetto che segue si parte dal terzo mese in quanto i primi due mesi sono propedeutici a tutte le attività; cioè

- primo mese : accoglienza dei volontari, conoscenza dell'Ente (Pro Loco) e della sua sede, l'organizzazione amministrativa ed i rapporti istituzionali,.....;
- secondo mese : predisposizione degli strumenti operativi, pianificazione del lavoro, definizione dei ruoli, conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali ed ambientali,.....;

B) Promozione delle risorse culturali attraverso visite guidate

Nel box 7 , a proposito di questo obiettivo, è stata evidenziato il valore aggiunto che rappresenta una predisposizione accurata di visite guidate per la promozione culturale di un territorio e, conseguentemente , per la valorizzazione e la crescita economica dello stesso.

Vediamo ora quali azioni ed attività sono previste per raggiungere l'obiettivo prefissato.

Così come per il precedente obiettivo, nel prospetto che segue la prima azione specifica viene attuata a partire dal terzo mese. C'è da precisare, inoltre, che le azioni di questo obiettivo vengono seguite dagli stessi volontari del precedente obiettivo , diversificando l'impegno nell'arco della giornata , o della settimana.

Dai prospetti di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e gli obiettivi del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso, condizione fondamentale per la sua concreta attuazione.

Il diagramma di Gantt sotto riportato afferisce a tutti i momenti dell'attività del progetto e dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per **attività** si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la